

# Eloì, Eloì, lemà sabactàni

(Mc 15,34)



Accompagnare nel Tempo dell'Agonia

Lendinara, 23 marzo 2018

# L'Esperienza

**Nel momento dell'agonia si sente ripetere**

«ma...

...per quanto neavrà?»

...soffre?»

...sente?»

...non ne posso più di vederlo così...»

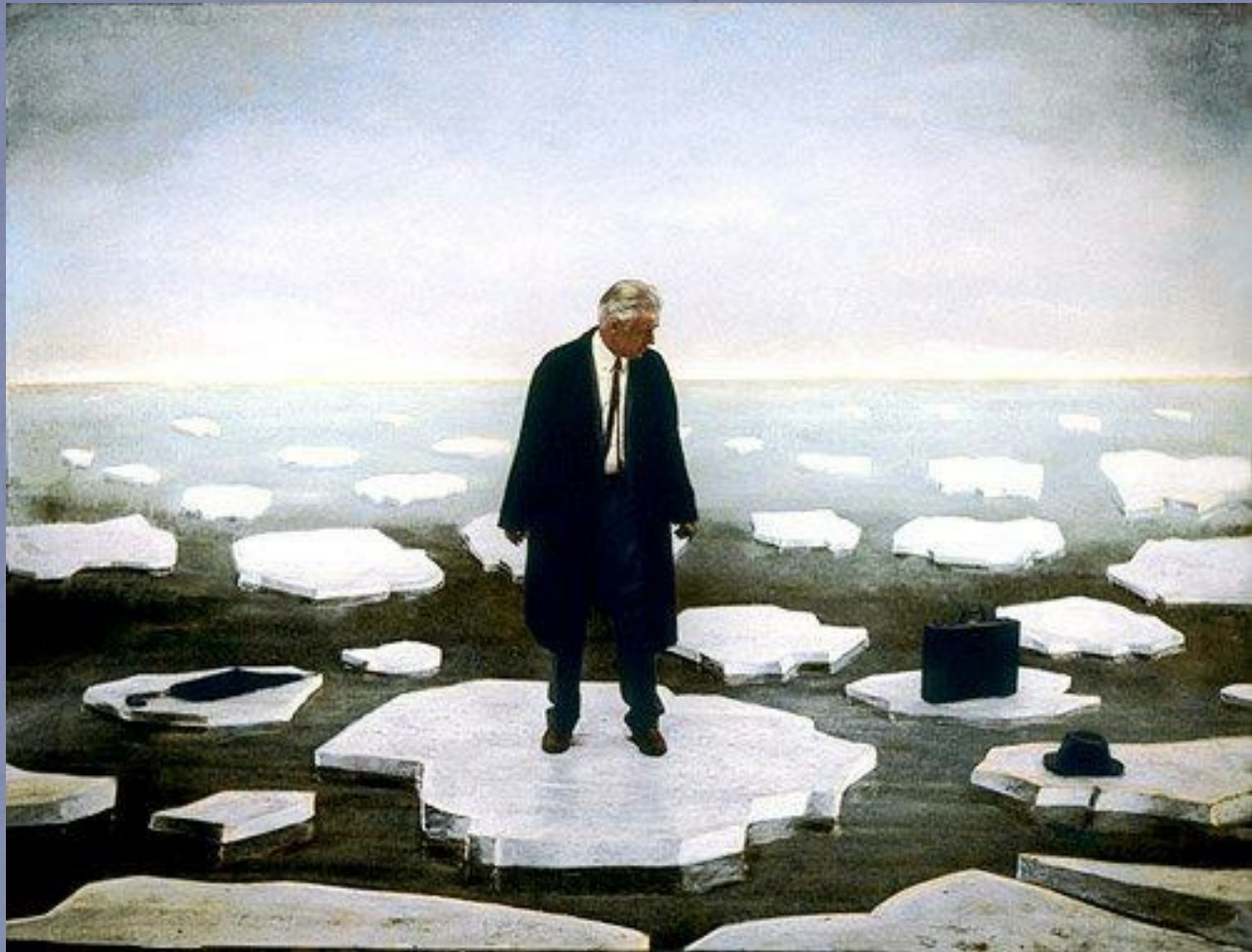
...eh, si...si sapeva, sta peggiorando, non satura»

**Si vedono**

Respiri e corpi cambiare

Reazioni a ciò che accade

Legami rivelarsi



# Il tempo senza Tempo

Nel momento dell'agonia  
si sperimenta un «tempo senza tempo»,  
una sospensione del vivere,  
una sorta di deriva senza orizzonti,  
in cui il grido dei CORPI e degli SGUARDI  
silente, implicito, profondo è:

**«NON ABBANDONARMI»**



# Ipotesi di ricerca

- Non esistono più strutture rituali e sociali a dare struttura e senso al «tempo senza Tempo»
- Il modello di riferimento complesso necessita di elementi che facciano da riferimento all'interno del paradigma della filosofia «funzionale»
- Il contenimento del dolore emotivo è affidato alla capacità di relazione dei care giver
- Si deve esercitare un modello di sostegno specifico capace di leggere le unicità → **«*protocolloumano*»**



# I modelli

- Studi di NDE → modello osservativo scientifico di O. Corazza
- La tradizione → Il libro Tibetano dei Morti
- Studi sull'esperienza di Coscienza → S. Grof e l'analisi transpersonale
- Il sostegno specifico e la PdG
- Studi di cosmologia → la teoria del tutto di S. Hawking

# Gli assunti teorici

- L'esperienza del morire è essenzialmente vitale
- Il dolore della perdita è una ristrutturazione faticosa di Sé
- La congiura del silenzio è un elemento idiosincratico
- Nel momento dell'agonia si vive in una bolla esperienziale
- Le informazioni sul momento presente e il sostegno specifico permettono che nessuno sperimenti l'abbandono



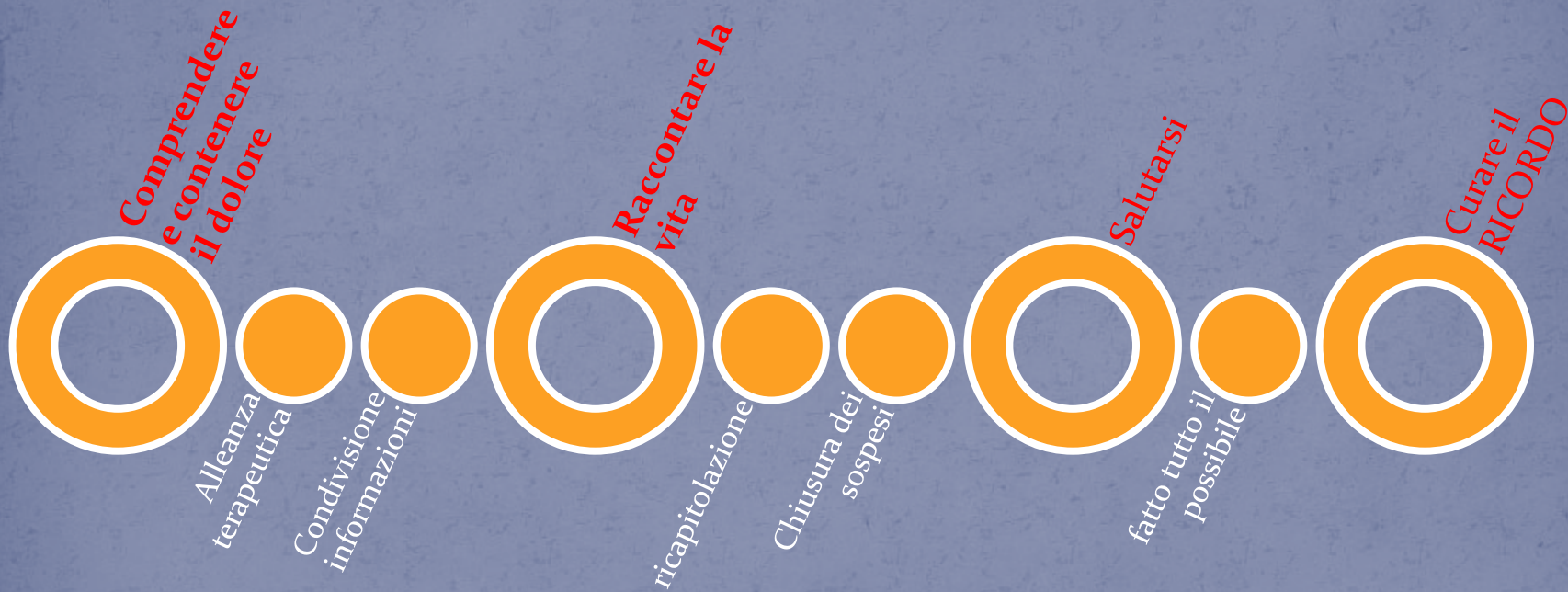


# Gli strumenti

- Questionario di Fine Vita
- Tecnica del racconto di vita
- Osservazione del respiro e dei segni del corpo
- Contatto corporeo
- Anticipazione del lutto
- Contenimento del dolore emotivo
- Sensazione di avere fatto tutto il possibile
- Salutarsi
- Curare il ricordo



# la clinica e la ricerca



«e la tua gente riedificherà  
le antiche rovine,  
ricostruirai  
le fondamenta di epoche lontane.  
E Tu sarai chiamato  
restauratore di brecce e di case  
per abitarvi»

Is. 58, 12

